

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1672 del 20/03/2025
Oggetto	D. Lgs. n. 152/2006 - Art. 208 comma 15 - Ditta Furia S.r.l. - con sede legale in Comune di Caorso (PC), via Salvador Allende 2/A - Rinnovo con modifiche dell'autorizzazione rilasciata per la gestione di un impianto mobile di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi denominato "Furia 4" - Pratica SUAP del comune di Noceto (PR) n. 177/2014/Noc del 15 maggio 2014 (protocollo Provincia di Parma n. 79769/2014).
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1742 del 20/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno venti MARZO 2025 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D. Lgs. n. 152/2006 - Art. 208 comma 15 - Ditta Furia S.r.l. - con sede legale in Comune di Caorso (PC), via Salvador Allende 2/A - Rinnovo con modifiche dell'autorizzazione rilasciata per la gestione di un impianto mobile di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi denominato "Furia 4" - Pratica SUAP del comune di Noceto (PR) n. 177/2014/Noc del 15 maggio 2014 (protocollo Provincia di Parma n. 79769/2014).

LA DIRIGENTE

Richiamati

- il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- il D.M. 28/06/2024, n. 127 *"Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006"*;
- la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la L. 07 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Legge 07 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Avuto presente che

- l'impianto mobile di recupero di rifiuti della ditta Furia S.r.l. (C.F. 00397380338 e P.I. 01697830345) denominato "Furia 4" è in possesso di provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, Pratica SUAP del comune di Noceto (PR) n. 177/2014/Noc del 15 maggio 2014 (protocollo Provincia di Parma n. 79769/2014), successivamente modificato con n.DET-AMB-2018-1633 del 05/04/2018 rilasciata dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma a seguito della variazione del Legale Rappresentante;
- con nota in data 07/04/2023, acquisita al prot. Arpae n. 62107, la ditta Furia S.r.l. ha comunicato la variazione della propria sede legale da via Cardano 35, Fidenza (PR), a via Salvador Allende n. 2/A, Caorso (PC);
- con nota del 29/05/2023 prot. Arpae n. 93075 il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza ha preso atto dell'avvenuta variazione della sede legale;

Vista l'istanza, trasmessa con nota acquisita al prot. Arpae n. 99290 in data 30/05/2024, presentata dalla ditta Furia S.r.l. di richiesta di rinnovo con modifiche che tengono conto anche dei successivi contributi richiesti dal proponente in sede istruttoria e che consistono:

- sostituzione del VAGLIO SM 318 F (marca: CESARO, matricola: P00031 B) con VAGLIO A TAMBURRO SM 518 PROFI (marca: DOPPSTADT, matricola: 466);
- rinuncia al titolo emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (viene meno la possibilità di utilizzo di presidi di abbattimento precedentemente autorizzati quali scrubber e carboni attivi);
- ricodifica dell'operazione D9 attualmente autorizzata con l'operazione D13;
- rinuncia ad alcuni codici EER;
- richiesta di adeguamento delle modalità di recupero dei rifiuti inerti al D.M. 127 del 28/06/2024 - *"Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006"*;
- richiesta di autorizzazione, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3 del D.Lgs. 152/06 (cd. caso per caso), per i codici individuati alla tabella 1 di cui alla relazione integrativa del dicembre 2024 che prendono a riferimento gli standard tecnici previsti dal D.M. n. 127/2024 ma i cui codici non sono ivi ricompresi;

Visto altresì

- la nota di questo Servizio, prot. n. 107708 del 11/06/2024, con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo relativo all'istanza medesima;

- la nota di questo Servizio, prot. n. 1178551 del 26/06/2024, con cui è stata convocata la prima seduta della Conferenza di Servizi;
- la nota di questo Servizio, prot. n. 153675 del 26/08/2024, con cui è stato trasmesso il verbale della prima seduta di Conferenza di servizi che riportava anche la richiesta di integrazioni, riscontrate con nota del 10/10/2024 (assunta al prot. Arpae n. 183525 in pari data);
- la nota di questo Servizio, prot. n. 205191 del 13/11/2024, con cui è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di Servizi;
- la nota di questo Servizio, prot. n. 213599 del 25/11/2024, con cui è stato trasmesso il verbale della seconda seduta di Conferenza di servizi nel quale viene evidenziata la necessità di acquisire ulteriori elementi utili alla definizione dei criteri di ammissibilità per i rifiuti EOW caso per caso, riscontrata dal proponente con nota del 05/12/2024 (assunta al prot. Arpae n. 221031 in data 06/12/2024) e integrata con nota del 17/01/2025 (assunta al prot. Arpae n. 9500 in pari data);
- la nota di questo Servizio, prot. n. 14282 del 24/01/2025, con cui è stata convocata la terza seduta della Conferenza di Servizi;
- la nota di questo Servizio, prot. n. 24007 del 07/02/2024, con cui è stato trasmesso il verbale della terza seduta di Conferenza di servizi;
- la Relazione Tecnica del Servizio Territoriale prot. 29686 del 17/02/2025, integrata con il Parere Tecnico in merito agli End of Waste caso per caso del Servizio Territoriale di cui al prot. 51503 del 18/03/2025, rilasciato ai sensi dell'art 184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/06, nella quale, sulla base dell'istanza di cui in oggetto, si ritiene in particolare che:
 1. il processo di recupero proposto dalla ditta per i rifiuti non ammissibili al recupero ai sensi del D.M. n. 127/2024 di cui alla Tabella al punto 2.1 b del disposto prescrittivo (colonna R5₂), possa rientrare al punto 2 della tabella 4.3 "diverse tipologie di cessazione della qualifica di rifiuto negli atti autorizzativi per il caso per caso", della Linea Guida SNPA n° 41/2022, in quanto il recupero di tali rifiuti è già previsto dalle norme tecniche del D.M. 5 febbraio 1998, per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Si ritiene, pertanto, che siano soddisfatti le condizioni ed i criteri specifici indicati nella Tabella 4.1 della succitata Linea Guida (Criteri condivisi per la redazione del parere tecnico) purché siano rispettate le condizioni generali indicate al punto 2.1, le condizioni individuate al punto 2.3 "Specifiche prescrizioni per le operazioni di recupero (R5) allo scopo di ottenere materiali EoW ai sensi dell'art. 184 ter, c.3" e nell'Allegato A;
 2. il processo di recupero proposto dalla ditta per i rifiuti non ammissibili al recupero ai sensi del D.M. n. 127/2024 e non rientrante tra le casistiche previste dalla Norme tecniche del D.M. 5 febbraio 1998, di cui alla Tabella al punto 2.1 b del disposto prescrittivo (colonna R5₃), possa rientrare al punto 8 della tabella 4.3 "diverse tipologie di cessazione della qualifica di rifiuto negli atti autorizzativi per il caso per caso", della Linea Guida SNPA n° 41/2022, purché siano rispettate le condizioni generali indicate al punto 2.1, le condizioni individuate al punto 2.3 "Specifiche prescrizioni per le operazioni di recupero (R5) allo scopo di ottenere materiali EoW ai sensi dell'art. 184 ter, c.3" e nell'Allegato B;

Considerato che la Conferenza di Servizi si è espressa favorevolmente all'accoglimento dell'istanza, con prescrizioni;

Avuto presente che la ditta Furia S.r.l. risulta iscritta al n. 47660/2023 nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (WHITE LIST) a far data dal 08/09/2023, con iscrizione attualmente in fase di aggiornamento (valida anche oltre la scadenza fino all'esito definitivo dell'istruttoria);

Dato atto che la Ditta FURIA srl:

- ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento all'istanza sopra citata;
- è in possesso di Certificato di conformità ai requisiti di un Sistema di Gestione per la qualità UNI EN ISO 9001:2015 (n. 3574) e della Certificazione Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015 (n. 4344);

Ritenuto, sulla base dell'esito istruttorio, che si possa procedere al rinnovo con modifiche dell'autorizzazione, così come richiesto, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al dispositivo del presente Provvedimento;

Dato atto che

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la titolare della Responsabilità del procedimento è la dott.ssa Claudia Salati, Titolare dell'incarico di funzione "Autorizzazioni complesse (PC)" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Arpae Piacenza;
- la Responsabile del procedimento e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo alla presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla L. 190/2012.

Su proposta della Responsabile del procedimento,

DETERMINA

per quanto indicato in narrativa di

- accogliere** l'istanza acquisita al prot. Arpae n. 99290 in data 30/05/2024, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., della ditta Furia S.r.l. (C.F. 00397380338 e P.I. 01697830345) con sede legale in Comune di Caorso (PC), via Salvador Allende 2/A, di rinnovo con modifiche del provvedimento di autorizzazione unica, Pratica SUAP del comune di Noceto (PR) n. 177/2014/Noc del 15 maggio 2014 (protocollo Provincia di Parma n. 79769/2014) e smi, come elencato in narrativa, relativa alla gestione di un impianto mobile di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi denominato "Furia 4";
- stabilire** che, in conseguenza di quanto sopra disposto, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

2.1 - Parte generale

- a) l'attività di trattamento, consistente nell'operazione di smaltimento (D13) e nelle operazioni di recupero (R5 e R12), potranno essere effettuate esclusivamente con l'impianto di triturazione e vagliatura denominato "Furia 4" avente le caratteristiche di seguito riportate:

Triturazione costruttore CAMS, modello UTM 60.12P, matricola 11-2126
--

Vagliatura costruttore DOPPSTADT, modello SM 518 PROFI, matricola 466

- b) la tipologia dei rifiuti per i quali è ammesso il trattamento R5, R12 e D13 (che non dovranno contenere in nessun caso amianto) è quella dei rifiuti speciali di cui all'art. 184 - comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006, individuabili all'allegato "D" della Parte Quarta del medesimo Decreto Legislativo con i seguenti codici EER:

Codice EER	P NP	Descrizione	V	T	R5 ₁	R5 ₂	R5 ₃	R12	D13
010101		Rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	x	x				x	x
010102		Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	x	x		x			x
010408		Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	x	x	x				
010409		Scarti di sabbia e argilla	x	x				x	
010413		Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	x	x	x				
010504		Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	x			x		x	
010507		fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite	x			x		x	
010508		fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506	x						x
010599		Rifiuti non specificati altrimenti	x					x	x

Codice EER	P NP	Descrizione	V	T	R5 ₁	R5 ₂	R5 ₃	R12	D13
020101		Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	x					x	x
020401		Terriccio residuo dalle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	x	x					
020402		Carbonato di calcio fuori specifica	x	x		x			
020403		Fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti	x						x
050114		rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	x						x
050115	*	Filtri di argilla esauriti	x	x					x
100101		Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	x	x		x		x	
100102		Ceneri leggere di carbone	x	x				x	
100103		Ceneri leggere di torba e di legno non trattato	x	x				x	
100105		Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	x	x					
100113	*	Ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	x	x					x
100114	*	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	x	x					x
100115		Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prod. dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 100104	x	x		x		x	
100116	*	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze	x	x					x
100117		Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116	x	x		x			
100118	*	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x					x
100119		Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118	x	x				x	
100120	*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x						x
100201		Rifiuti del trattamento delle scorie	x	x		x			
100202		Scorie non trattate	x	x		x		x	
100207	*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x					x
100208		Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100207	x	x				x	x
100210		Scaglie di laminazione	x	x					
100302		Frammenti di anodi	x	x					x
100304	*	Scorie bianche della produzione primaria	x	x					x
100305		rifiuti dell' allumina	x					x	x
100308	*	Scorie saline della produzione secondaria	x	x					x
100309	*	Scorie nere della produzione secondaria	x	x					x
100316		Schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315	x	x					x
100318		Rifiuti contenenti carbone nella produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 100317	x	x					x
100319	*	Polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	x						x
100320		Polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100319	x						x
100321	*	Altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	x						x
100322		Altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 100321	x						x

Codice EER	P NP	Descrizione	V	T	R5 ₁	R5 ₂	R5 ₃	R12	D13
100323	*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x						x
100324		Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100323	x					x	x
100329	*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	x	x					x
100330		Rifiuti prodotti dal trattamento delle scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 100329	x	x					x
100401	*	Scorie della produzione primaria e secondaria	x	x					x
100402	*	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	x	x					x
100404	*	polveri dei gas di combustione	x						x
100405	*	Altre polveri e particolato	x						x
100406	*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	x	x					x
100407	*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento fumi	x						x
100501		Scorie della produzione primaria e secondaria	x	x					x
100503	*	Polveri dei gas di combustione	x						x
100504		Altre polveri e particolato	x						x
100505	*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	x	x					x
100511		Scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100510	x	x					x
100601		Scorie della produzione primaria e secondaria	x	x		x		x	x
100602		impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	x	x		x		x	x
100603	*	Polveri dei gas da combustione	x						x
100604		Altre polveri e particolato	x						x
100606	*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	x	x					x
100701		Scorie della produzione primaria e secondaria	x	x				x	x
100702		impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	x	x				x	x
100703		Rifiuti solidi prodotti dal trattamento fumi	x	x					x
100704		Altre polveri e particolato	x						x
100804		polveri e particolato	x						x
100808	*	Scorie salate della produzione primaria e secondaria	x	x					x
100809		Altre scorie	x	x		x			
100811		Impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100810	x	x		x			
100815	*	Polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	x						x
100816		Polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100815	x	x					x
100903		Scorie di fusione	x	x		x			
100905	*	Forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	x	x					x
100906		Forme e anime da fonderia non utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 100905	x	x		x		x	
100907	*	Forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	x	x					x
100908		Forme e anime da fonderia utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 100907	x	x		x		x	

Codice EER	P NP	Descrizione	V	T	R5 ₁	R5 ₂	R5 ₃	R12	D13
100909	*	Polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	x						x
100910		Polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100909	x			x		x	
100911	*	Altri particolati contenenti sostanze pericolose	x						x
100912		Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911	x			x		x	
101003		Scorie di fusione	x	x		x			
101005	*	Forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	x	x					x
101006		Forme e anime da fonderia non utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 101005	x	x				x	x
101007	*	Forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	x	x					x
101008		Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007	x	x					x
101009	*	Polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	x	x					x
101010		Polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 101009	x	x					x
101011	*	Altri particolati contenenti sostanze pericolose	x	x					x
101012		Altri particolati diverse da quelle di cui alla voce 101011	x	x					x
101105		polveri e particolato	x						x
101109	*	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	x						x
101110		Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 101109	x						x
101115	*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x						x
101116		Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelle di cui alla voce 101115	x						x
101119	*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x						x
101120		Rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119	x						x
101201		Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	x	x					
101203		polveri e particolato	x			x			
101206		Stampi di scarto	x	x				x	
101208		Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione	x	x	x				x
101209	*	Rifiuti solidi prodotti da trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x					x
101210		Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101209	x			x		x	
101301		Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	x						x
101304		Rifiuti di calcinazione e dell'idratazione della calce	x	x		x			
101306		polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 101312 e 101313)	x						x
101311		Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi dalle voci 101309 e 101310	x	x		x			
101312	*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x					x
101313		Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101312	x	x					x

Codice EER	P NP	Descrizione	V	T	R5 ₁	R5 ₂	R5 ₃	R12	D13
101314		Rifiuti e fanghi di cemento	x	x					x
110116	*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	x						x
110202	*	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	x	x					x
110203		Rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	x	x				x	
110205	*	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	x	x					x
110206		Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205	x	x				x	
110501		zinco solido	x	x				x	
110502		ceneri di zinco	x						x
110503	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	x	x					x
110504	*	fondente esaurito	x	x					x
120101		Limatura e trucioli di materiali ferrosi	x			x		x	
120102		polveri e particolato di materiali ferrosi	x			x		x	
120103		Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	x					x	
120104		polveri e particolato di materiali non ferrosi	x			x		x	
120113		Rifiuti di saldatura	x	x					x
120116	*	Materiale abrasivo di scarto, contenenti sostanze pericolose	x						x
120117		Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	x						x
120120	*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	x	x					x
120121		Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	x	x		x			x
150101		imballaggi in carta e cartone	x	x				x	
150102		Imballaggi in plastica	x	x				x	
150105		Imballaggi in materiali compositi	x	x				x	
150106		Imballaggi in più materiali misti	x	x				x	
150107		imballaggi in vetro	x	x				x	
150110	*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	x	x					x
150202	*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose.	x						x
150203		Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	x					x	x
160119		Plastica	x	x				x	
160120		Vetro	x	x				x	
160303	*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	x	x					x
160304		Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	x	x					x
160801		Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	x	x					x
160802	*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	x	x					x
160803		Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione non specificati altrimenti	x	x					x

Codice EER	P NP	Descrizione	V	T	R5 ₁	R5 ₂	R5 ₃	R12	D13
161101	*	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	x	x					x
161102		Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone prov. dalle lavorazioni metalli., diversi da quelli di cui alla voce 161101	x	x				x	
161103	*	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	x	x					x
161104		Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103	x	x				x	
161105	*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	x	x					x
161106		rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	x	x				x	
170101		Cemento	x	x	x				
170102		Mattoni	x	x	x				
170103		Mattonelle e ceramica	x	x	x				
170106	*	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	x						x
170107		Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi dalla voce 170106	x	x	x				
170202		Vetro	x	x				x	
170203		Plastica	x	x				x	
170204	*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminate	x						x
170301	*	Miscele bituminose contenenti sostanze pericolose	x	x					x
170302		Miscele bituminose diverse di quelle di cui alla voce 170301	x	x	x				
170503	*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	x	x					x
170504		Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503, escluse quelle provenienti da siti di bonifica	x	x	x			x	
170504		Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503, provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica	x	x			x	x	x
170505	*	Fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose	x						x
170506		Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505	x					x	
170507	*	Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenenti sostanze pericolose	x	x					x
170508		Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	x	x	x				
170604		Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	x					x	
170801	*	Materiali da costruzione a base di gesso, contaminati da sostanze pericolose	x	x					x
170802		Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	x	x		x		x	
170903	*	Altri rifiuti dall'attività di costruzione e demolizione (compresi i rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	x	x					x
170904		Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903	x	x	x				
190102		Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	x	x				x	
190105	*	Residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	x						x

Codice EER	P NP	Descrizione	V	T	R5 ₁	R5 ₂	R5 ₃	R12	D13
190107	*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	x						x
190110	*	Carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	x						x
190111	*	Ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	x						x
190112		Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 170111	x						x
191201		Carta e cartone	x	x				x	x
191204		Plastica e gomma	x	x				x	x
191209		Minerali (ad esempio: sabbia, rocce)	x	x					x
191212		altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	x	x					x
191302		Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	x	x					x
200101		Carta e cartone	x	x				x	x
200102		Vetro	x	x				x	
200202		Terra e roccia	x	x				x	x
200203		Altri rifiuti non biodegradabili	x	x					x
200301		Rifiuti urbani non differenziati	x	x					x
200303		Residui di pulizia stradale	x					x	x
200306		Rifiuti della pulizia delle fognature	x						x
200307		Rifiuti ingombranti	x	x					x

*= rifiuto pericoloso

V = trattamento di vagliatura

T = trattamento di triturazione

1 = cod. EER per i quali è prevista la produzione di EoW ai sensi del D.M. n. 127/2024

2 = cod. EER per i quali è ammessa la produzione di EOW ai sensi dell'art. 184 ter c.3 del D.Lgs. 152/06 e ricompresi nel D.M. 05/02/1998

3 = cod. EER per i quali è ammessa la produzione di EOW ai sensi dell'art. 184 ter c.3 del D.Lgs. 152/06 e non ricompresi nel D.M. 05/02/1998

- c) non è ammesso il trattamento R5 per il codice EER 170504 - "Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503", nel caso in cui tali rifiuti derivino da attività di MISE di cui all'art. 240, comma 1, lettera m) del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., notificati ai sensi dell'art. 242 o 249, o nel caso in cui tali rifiuti derivino da attività di bonifica ai sensi dell'art. 242-bis del predetto Decreto;
- d) il quantitativo massimo annuo complessivo di rifiuti ammesso per le operazioni di recupero R5 e R12, e smaltimento D13 è pari a 300.000 t/anno;
- e) prima della presentazione all'Autorità Competente di comunicazione di inizio attività ai sensi dell'art. 208 c. 15 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., la Ditta dovrà verificare l'eventuale assoggettamento alle procedure di VIA/screening;
- f) l'impianto dovrà essere installato e gestito conformemente a quanto indicato nelle relazioni tecniche e secondo quanto specificamente previsto e comunicato per ciascuna singola campagna di attività anche in relazione all'esatta identificazione del luogo di posizionamento. Nel territorio della provincia di Piacenza il luogo di posizionamento dovrà risultare idoneo in base alle apposite previsioni di settore; in ogni altra parte del territorio nazionale dovranno essere rispettate le previsioni localizzative eventualmente ivi previste;
- g) l'attività di trattamento potrà essere svolta solo presso i produttori o i detentori dei rifiuti o nel luogo dove si effettua il recupero/smaltimento degli stessi rifiuti;
- h) nell'ambito della comunicazione di inizio di ogni campagna di attività dovrà essere presentata una planimetria, con l'individuazione dell'esatta ubicazione dell'impianto mobile, degli stoccaggi delle varie tipologie di rifiuti, con l'indicazione della zona di accumulo dei rifiuti già trattati, nonché la zona di deposito dei rifiuti generati dall'attività (ad esempio ferro, carta, vetro, plastica, ...);

- i) qualora le operazioni di recupero riguardino il rifiuto di cui al codice EER 170504 "Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503", provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica, la documentazione della comunicazione della campagna dovrà essere integrata con:
- Progetto operativo di Bonifica;
 - Esiti del piano di caratterizzazione del sito;
 - Modello concettuale del sito riportante i livelli contaminati e le relative concentrazioni;
 - Accurata descrizione e planimetria riportante i livelli, punti, aree di terreno da sottoporre a recupero;
- j) devono essere annotati, su apposito registro di produzione con fogli numerati e vidimato da Arpa, i dati essenziali di ogni campagna di trattamento e in particolare:
1. ragione sociale del committente;
 2. ubicazione del cantiere;
 3. data inizio e termine della campagna;
 4. estremi dei documenti comprovanti la non pericolosità dei rifiuti (da tenere in allegato);
 5. estremi nulla osta ex art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06;
 6. codici EER e quantitativo di rifiuto trattato;
 7. n. del lotto di end of waste prodotto, le date di avvio e termine della sua produzione e la relativa quantità;
 8. estremi dei rapporti di prova eseguiti sull'end of waste;
 9. destinazione d'uso del materiale End of Waste ottenuto;
- k) dovranno essere previsti siti di stoccaggio ben distinti ed immediatamente identificabili dei rifiuti da trattare rispetto a quelli già trattati;
- l) i rifiuti dovranno essere stoccati in modo distinto secondo tipologia omogenea, immediatamente identificabili mediante l'apposizione di idonea cartellonistica riportante il codice EER e tenuti ben separati dalle zone di accumulo dei rifiuti trattati/materiali End of Waste;
- m) lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti dovrà essere realizzato mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee evitando la miscelazione di diverse categorie di rifiuti pericolosi, ovvero, i rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi e altri materiali;
- n) la Ditta è tenuta a verificare preventivamente la natura e la classificazione dei rifiuti oggetto del trattamento. In particolare, nel caso in cui la transcodifica preveda "codici specchio" (contenenti nella voce descrittiva la frase "diversi da...") riferiti a rifiuti pericolosi, la Ditta dovrà attivare prima dell'inizio della campagna, presso il produttore (detentore) del rifiuto, le opportune verifiche analitiche utili a comprovare la corretta "classificazione" dei suddetti rifiuti;
- o) i rifiuti speciali derivanti dall'attività di trattamento (ferro, vetro, carta, plastica, legno, ecc.) dovranno essere raccolti in appositi contenitori, gli stessi andranno gestiti secondo le modalità ed i tempi del "deposito temporaneo" di cui all'art. 185-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e successivamente dovranno essere avviati al recupero o allo smaltimento, a cura del produttore o detentore, presso impianti autorizzati;
- p) i rifiuti oggetto di recupero sottoposti a verifiche risultate non conformi alle caratteristiche prestazionali indicate nelle norme tecniche di utilizzo (es. rispetto della presenza di materiale estraneo, ...), potranno essere oggetto di ulteriore trattamento/recupero mediante lo stesso impianto. Qualora invece non vengano rispettati i requisiti di qualità ambientale, ovvero i valori limite previsti dalla Tabella 2, dalla Tabella 3 (qualora pertinente) al D.M. n. 127/2024 gli stessi dovranno essere conferiti come rifiuti a idonei impianti autorizzati alla loro gestione. In ogni caso dovrà essere garantita la tracciabilità dei lotti risultati non conformi e delle successive operazioni di recupero o smaltimento effettuate sui medesimi (mediante apposite annotazioni sul registro cronologico di carico e scarico e sul "registro di produzione");
- q) i rifiuti oggetto di trattamento o prodotti non devono generare percolamenti; in ogni caso dovranno essere adottate misure idonee al loro eventuale contenimento quali, ad esempio, installazione

dell'impianto su area pavimentata e regimata, presenza di contenitori a tenuta corredati da idonei sistemi di raccolta per liquidi, ecc.;

- r) qualora nello svolgimento delle campagne di attività possano originarsi acque reflue, dovrà essere prodotta apposita istanza di autorizzazione per lo scarico delle medesime, fermo restando la possibilità della gestione come rifiuto liquido;
- s) sui rifiuti che derivano unicamente dalle operazioni R12/D13 e destinati al recupero o allo smaltimento presso impianti autorizzati dovrà essere attribuito (in sede di campagna di attività) il corretto e più aderente codice EER, anche tramite, ove occorra, una caratterizzazione analitica;
- t) le singole sostanze contenute negli aggregati recuperati devono essere registrate secondo quanto previsto dal regolamento REACH nel caso non risultino esenti ai sensi della stessa normativa o non siano già state registrate da altri soggetti;
- u) l'attività di trattamento da svolgere con l'impianto mobile in argomento deve avvenire evitando la formazione di emissioni in atmosfera; a tal fine la Ditta deve porre in essere tutte le misure e gli accorgimenti ritenuti necessari al loro contenimento;
- v) i rifiuti stoccati in cumuli, se polverulenti, dovranno essere protetti dall'azione del vento, inoltre dovrà essere limitata il più possibile la loro altezza;
- w) devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol;
- x) per ogni campagna dovrà altresì essere valutato l'impatto acustico, con possibilità di inoltrare istanza di deroga ai limiti di emissione assoluti e/o differenziali indicati dalla zonizzazione acustica comunale;
- y) durante lo svolgimento delle campagne di attività devono essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo o inconveniente di ordine ambientale ed igienico-sanitario;
- z) al termine di ciascuna campagna di attività dell'impianto mobile, dovrà essere effettuato il ripristino dello stato dei luoghi, le cui modalità dovranno essere descritte nella comunicazione di campagna.

2.2 - Specifiche prescrizioni per le operazioni di recupero (R5) allo scopo di ottenere materiali EoW ai sensi del D.M. n. 127/2024:

- a) la cessazione della qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art. 184 ter, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006, per i rifiuti individuati nella colonna R5 (1) della tabella di cui al precedente punto 2 b), dovrà avvenire nel pieno rispetto di quanto stabilito dal D.M. del 28 giugno 2024, n. 127 ;
- b) ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 127/2024, deve essere applicato un sistema di gestione della qualità idoneo a dimostrare il rispetto dei criteri del decreto stesso;
- c) dovrà essere comunicata tempestivamente ad ARPAE ogni variazione (rilascio, rinnovo, decadenza, modifica, ecc.) riguardante le certificazioni UNI EN ISO;
- d) il rispetto dei criteri ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto è attestato dal produttore mediante dichiarazione di conformità, redatta per ogni lotto di materiale EoW prodotto, resa secondo il modello riportato nell'Allegato 3 e in osservanza di quanto indicato nell'art. 5 del D.M. n. 127/2024;
- e) ciascun lotto di aggregato recuperato potrà essere costituito da un quantitativo massimo di 3000 metri cubi e dovrà essere stoccato in modo distinto ed immediatamente identificabile;

2.3 - Specifiche prescrizioni per le operazioni di recupero (R5) allo scopo di ottenere materiali EoW ai sensi dell'art. 184 ter, c.3:

- a) la cessazione della qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art. 184 ter, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e in accordo a quanto previsto dalle Linee Guida SNPA (linee guida SNPA del 06.02.2020 rev. gen. 2022), per i rifiuti individuati nelle colonne R5 (2) e (3) della tabella di cui al precedente punto 2 b), dovrà avvenire nel pieno rispetto di quanto stabilito dal D.M. n. 127 del 28 giugno 2024 e secondo le specifiche stabilite negli Allegati A e B;
 - b) ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 127/2024, deve essere applicato un sistema di gestione della qualità idoneo a dimostrare il rispetto dei criteri del decreto stesso;
 - c) il rispetto dei criteri ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto è attestato dal produttore mediante dichiarazione di conformità, redatta per ogni lotto di materiale EoW prodotto, resa secondo il modello riportato nell'Allegato 3 e in osservanza di quanto indicato nell'art. 5 del D.M. n. 127/2024;
 - d) ciascun lotto di aggregato recuperato potrà essere costituito da un quantitativo massimo di 3000 metri cubi e dovrà essere stoccato in modo distinto ed immediatamente identificabile;
 - e) i lotti di aggregato prodotti, a seguito della cessazione di qualifica di rifiuto, potranno essere miscelati tra loro solo in caso siano previsti gli stessi usi specifici;
3. **ricordare** che la nebulizzazione dell'acqua rappresenta un rischio per la legionellosi, pertanto dovranno essere messe in atto idonee misure volte alla prevenzione della proliferazione del batterio ai sensi della D.G.R. 828/2017;
 4. **stabilire** inoltre che ai sensi dell'art. 208, comma 11, lettera g) del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il titolare della presente autorizzazione dovrà prestare, entro il termine di **90 giorni dalla data di adozione del presente atto**, pena la revoca dell'autorizzazione stessa in caso di inadempienza, una garanzia finanziaria a copertura dei costi di smaltimento e/o recupero degli eventuali rifiuti rimasti all'interno dell'impianto o di bonifica che si rendesse necessaria dell'area e delle installazioni fisse e mobili, ivi compreso lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni anzidette, nel periodo di validità della garanzia stessa;
 5. **quantificare** la garanzia finanziaria di cui sopra, a termini dell'art. 5 - punto 5.4 della deliberazione G.R. n. 1991 del 13/10/2003, in € 500.000,00 per impianti mobili di smaltimento e recupero di rifiuti (con riduzione del 40%, qualora e fino a che la Ditta risulti in possesso di certificazione ISO 14001);
 6. **informare** che la garanzia stessa potrà essere costituita nei seguenti modi, così come previsto dall'art. 1 della L. 10/06/1982, n. 348:
 - da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/05/1924 n. 827 e successive modificazioni, da versare presso la Tesoreria di Arpae gestita dall'UNICREDIT S.p.a., via Ugo Bassi 1, Bologna;
 - da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/03/1936, n. 375, e successive modificazioni;
 - da polizza rilasciata da imprese di assicurazione autorizzate al rilascio di polizze fideiussorie a garanzia di obbligazioni verso Enti Pubblici ed operanti nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi ed iscritte all'Albo IVASS;
 7. **dare atto** che la suddetta garanzia finanziaria dovrà essere inviata a questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Piacenza indicando come **soggetto beneficiario l'Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna, via Po 5, 40139 BOLOGNA (P.IVA/C.F. - 04290860370)**;
 8. **evidenziare** che la scadenza della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di 2 anni;
 9. **precisare** che qualora si verifichi l'utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di questa Agenzia, la garanzia stessa, in caso di continuazione dell'attività, dovrà essere ricostituita a cura della Ditta autorizzata, nella stessa entità di quella originariamente determinata con il presente atto

autorizzativo;

10. riservarsi la facoltà di chiedere, prima della scadenza dei termini, il prolungamento della validità della garanzia medesima qualora emergano, a seguito delle verifiche attuate dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alla suddetta attività di smaltimento;

11. trasmettere copia del presente provvedimento, oltre che alla Ditta, al Comune di Caorso, al Servizio Territoriale dell'Arpae – Distretto di Fiorenzuola d'Arda, al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Piacenza, per opportuna conoscenza e per l'eventuale attività di controllo;

12. rendere noto che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di Arpae;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla piena conoscenza da parte dell'interessato, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

Firmata digitalmente
dal Dirigente
ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
(Dr.ssa Anna Callegari)

Allegato A - cod. EER per i quali è ammessa la produzione di EoW ai sensi dell'art. 184 ter c. 3 del D.Lgs. 152/06 e ricompresi nel D.M. 05/02/1998

EoW N.	Codice EER	Definizione del rifiuto D.LGS 152/2006	Riferimento normativo	Provenienza D.M. 05/02/1998	Uso specifico dell'aggregato recuperato D.M. n. 127/2024
1	010102	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	D.M. 05/02/1998 7.17	attività industriali dello zucchero, dell'alcool, del lievito e dell'estrazione, lavorazione e taglio del calcare, industria siderurgica	lett. b) lett. g)
2	010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci 01 05 05 * fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	D.M. 05/02/1998 7.15	attività di trivellazione pali di fondazione su terreno vergine; perforazioni per ricerche e coltivazioni minerarie in generale; perforazioni geognostiche di grande profondità; perforazioni per pozzi d'acqua	lett. g) lett. h) lett. i)
3	010507	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci 01 05 05 * fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	D.M. 05/02/1998 7.15	attività di trivellazione pali di fondazione su terreno vergine; perforazioni per ricerche e coltivazioni minerarie in generale; perforazioni geognostiche di grande profondità; perforazioni per pozzi d'acqua	lett. g) lett. h) lett. i)
4	020402	carbonato di calcio fuori specifica	D.M. 05/02/1998 7.17	attività industriali dello zucchero, dell'alcool, del lievito e dell'estrazione, lavorazione e taglio del calcare, industria siderurgica	lett. b) lett. f) lett. g) lett. h) lett. i)
5	100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	D.M. 05/02/1998 13.2	impianti di recupero energetico di biomasse, legno e fanghi di cartiera	lett. g) lett. h) lett. i)
6	100115	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 14	D.M. 05/02/1998 13.2	impianti di recupero energetico di biomasse, legno e fanghi di cartiera	lett. g) lett. h) lett. i)
7	100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	D.M. 05/02/1998 13.2	impianti di recupero energetico di biomasse, legno e fanghi di cartiera	lett. g) lett. h) lett. i)
8	100201	rifiuti del trattamento delle scorie	D.M. 05/02/1998 4.4	fonderie di seconda fusione di ghisa e di acciaio, produzione di ferroleghie, industria siderurgica.	dalla lett. b) alla lett. i)
9	100202	scorie non trattate	D.M. 05/02/1998 4.4	fonderie di seconda fusione di ghisa e di acciaio, produzione di ferroleghie, industria siderurgica.	dalla lett. b) alla lett. i)
10	100601	scorie della produzione primaria e secondaria	D.M. 05/02/1998 4.1	industria metallurgica; produzione di fosforo	dalla lett. b) alla lett. i)
11	100602	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	D.M. 05/02/1998 4.1	industria metallurgica; produzione di fosforo	dalla lett. b) alla lett. i)
12	100809	altre scorie	D.M. 05/02/1998 4.1	industria metallurgica; produzione di fosforo	dalla lett. b) alla lett. i)

EoW N.	Codice EER	Definizione del rifiuto D.LGS 152/2006	Riferimento normativo	Provenienza D.M. 05/02/1998	Uso specifico dell'aggregato recuperato D.M. n. 127/2024
13	100811	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	D.M. 05/02/1998 4.1	industria metallurgica; produzione di fosforo	dalla lett. b) alla lett. i)
14	100903	scorie di fusione	D.M. 05/02/1998 4.4	fonderie di seconda fusione di ghisa e di acciaio, produzione di ferroleghe, industria siderurgica.	dalla lett. b) alla lett. i)
15	100906	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	D.M. 05/02/1998 7.25	fonderie di seconda fusione di ghisa e di acciaio	dalla lett. b) alla lett. i)
16	100908	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	D.M. 05/02/1998 7.25	fonderie di seconda fusione di ghisa e di acciaio	dalla lett. b) alla lett. i)
17	100910	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	D.M. 05/02/1998 7.25	fonderie di seconda fusione di ghisa e di acciaio	dalla lett. b) alla lett. i)
18	100912	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	D.M. 05/02/1998 7.25	fonderie di seconda fusione di ghisa e di acciaio	dalla lett. b) alla lett. i)
19	101003	scorie di fusione	D.M. 05/02/1998 4.1	industria metallurgica; produzione di fosforo	dalla lett. b) alla lett. i)
20	101203	polveri e particolato	D.M. 05/02/1998 7.4	attività di produzione di laterizi e di argilla espansa e perlite espansa	lett. g) lett. h) lett. i)
21	101210	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	D.M. 05/02/1998 13.6	produzione di biossido di titanio, di ossido di ferro; produzione di acido citrico e tartarico; produzione di energia elettrica; produzione di refrattari	lett. g) lett. h) lett. i)
22	101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	D.M. 05/02/1998 7.18	industria chimica; industria della calce, industria petrolchimica	dalla lett. b) alla lett. i)
23	120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	D.M. 05/02/1998 7.10	processi di pulizia, lavorazioni meccaniche e sabbatura delle superfici di manufatti metallici, produzione di moli abrasive	lett. c) lett. d) lett. g) lett. h) lett. i)
24	120102	polveri e particolato di metalli ferrosi	D.M. 05/02/1998 7.10	processi di pulizia, lavorazioni meccaniche e sabbatura delle superfici di manufatti metallici, produzione di moli abrasive	lett. c) lett. d) lett. g) lett. h) lett. i)
25	120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi	D.M. 05/02/1998 7.10	processi di pulizia, lavorazioni meccaniche e sabbatura delle superfici di manufatti metallici, produzione di moli abrasive	lett. c) lett. d) lett. g) lett. h) lett. i)

EoW N.	Codice EER	Definizione del rifiuto D.LGS 152/2006	Riferimento normativo	Provenienza D.M. 05/02/1998	Uso specifico dell'aggregato recuperato D.M. n. 127/2024
26	120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	D.M. 05/02/1998 7.10	processi di pulizia, lavorazioni meccaniche e sabbiatura delle superfici di manufatti metallici, produzione di moli abrasive	lett. c) lett. d) lett. g) lett. h) lett. i)
27	170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	D.M. 05/02/1998 7.1	attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU; manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento	dalla lett. a) alla lett. i)

Usi consentiti dell'aggregato recuperato ai sensi del D.M. n. 127/2024:

- a) realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;
- b) realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;
- c) realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;
- d) realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;
- e) realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;
- f) confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili);
- g) confezionamento di calcestruzzi;
- h) produzione di clinker per cemento;
- i) produzione di cemento.

**Allegato B - cod. EER 170504 - Criteri dettagliati per i quali è ammessa la produzione di EOW ai sensi dell'art. 184 ter c.3 del D.Lgs. 152/06
(non ricompresi nel D.M. 05/02/1998)**

EoW N.	28
Rifiuti ammissibili ai fini delle operazioni di recupero	è ammesso il rifiuto identificato con il codice EER 170504 terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503 proveniente da siti di bonifica Provenienza: Rifiuti prodotti da interventi previsti da un Piano Operativo di Bonifica approvato ai sensi dell'art. 242 comma / del D.Lgs. 152/06 e smi Provenienza, limiti e criteri di ammissibilità: 1. i rifiuti dovranno essere caratterizzati al fine di accertarne la non pericolosità; 2. i rifiuti potranno provenire da interventi di bonifica dei seguenti scenari: a. da sito ad uso verde pubblico, privato o residenziale con superamenti delle CSC di colonna A ma rientranti nei limiti della colonna B della Tabella 1, Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs 152/06; il recupero è finalizzato all'ottenimento di EOW per gli utilizzi previsti dalle lettere da b) a i) dell'Allegato 2 del D.M. n. 127/2024; b. da sito ad uso verde pubblico, privato o residenziale nel quale, da modello concettuale approvato, non risulta essere interessato da contaminazione e che, pertanto, rispetta i limiti delle CSC della Colonna A della Tabella 1, Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs 152/06 e smi; il recupero è finalizzato all'ottenimento di EOW per tutti gli utilizzi previsti dall'Allegato 2 del D.M. n. 127/2024; c. da sito ad uso commerciale e industriale nel quale, da modello concettuale approvato, non risultano essere interessati da contaminazione e che pertanto rispettano i limiti delle CSC della colonna A; il recupero è finalizzato all'ottenimento di EOW per tutti gli utilizzi previsti dall'Allegato 2 del D.M. n. 127/2024; d. da sito ad uso commerciale e industriale nel quale, da modello concettuale approvato, non risultano essere interessati da contaminazione e che pertanto rispettano i limiti delle CSC della colonna B; il recupero è finalizzato all'ottenimento di EOW per gli utilizzi previsti dalle lettere da b) a i) dell'Allegato 2 del D.M. n. 127/2024; Verifica documentale/analitica e modalità operative: - nella documentazione allegata alla comunicazione di campagna, dovranno essere fornite le analisi di caratterizzazione del rifiuto che garantiscano tra l'altro la non pericolosità dello stesso ammesso a recupero e la corrispondenza alla colonna A o B della Tabella 1, Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs 152/06 e smi, specificando la provenienza secondo gli scenari descritti al precedente punto.
Processi e tecniche di trattamento consentiti	Operazioni di recupero R5 mediante vagliatura e triturazione
Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dalle operazioni di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili	Per ogni lotto di aggregato recuperato, che non potrà superare i 3000 m³: 1. deve essere garantito il rispetto dei parametri di cui alla Tabella 2 del D.M. n. 127/2024 a seconda degli utilizzi cui è destinato; 2. deve essere sottoposto all'esecuzione del test di cessione per valutare il rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati nella tabella 3 del D.M. n. 127/2024 con le modalità e le esclusioni ivi previste; 3. devono essere rispettate le norme tecniche a cui fare riferimento per la certificazione CE dell'aggregato recuperato che sono indicate nella tabella 4 del D.M. n. 127/2024

Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione di qualifica di rifiuto, compresi i controlli di qualità	Sistema di gestione: - ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 127/2024, deve essere applicato un sistema di gestione della qualità idoneo a dimostrare il rispetto dei criteri del decreto stesso; - il gestore deve dotarsi di apposito registro di produzione con fogli numerati e vidimato da Arpa, nel quale verranno annotati i dati di produzione degli EoW Preparazione EoW: - il gestore provvederà alla formazione di lotti in attesa della certificazione EoW che dovranno essere identificati con un codice univoco e depositati in aree ben identificate; - ciascuno lotto sarà costituito da un quantitativo massimo di 3000 m³ Autocontrolli: - ogni lotto è sottoposto a campionamento e analisi secondo quanto indicato nel D.M. n. 127/2024; - ai fini della dimostrazione della sussistenza della cessazione della qualifica di rifiuto, il gestore dovrà prelevare un campione da ogni lotto di aggregato prodotto, come previsto all'art. 5 del D.M. n. 127/2024; su richiesta dell'Autorità competente, dovrà essere prelevato un controcampione per i controlli di competenza.
Dichiarazione di conformità	Dichiarazione di conformità: - la dichiarazione di conformità deve essere redatta per ogni singolo lotto di EoW prodotto secondo il modello di cui all'Allegato 3 del D.M. n. 127/2024; - Uso specifico dell'aggregato recuperato D.M. n. 127/2024 dalla lettera a) alla lettera i).

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.